

Presentato in Sala stampa

## Il Sinodo dei vescovi per l'Amazzonia

L'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi che si svolgerà dal 6 al 27 ottobre è stata presentata nella Sala stampa della Santa Sede dal segretario generale, il cardinale Lorenzo Baldisseri, dal relatore generale, il cardinale Cláudio Hummes, e dal sottosegretario, il vescovo Fabio Fabene.

PAGINA 6

## Presentazione dell'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi per la Regione panamazzonica

# Per un'ecologia integrale

di LORENZO BALDISSERI

Saluto cordialmente tutti voi che partecipate a questa conferenza stampa in vista dell'imminente Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi sul tema «Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un'ecologia integrale», che si terrà dal 6 al 27 di questo mese.

Con molti di voi ci rivediamo a distanza di poco più di tre mesi. Il 17 giugno scorso, infatti, in questa sala si è tenuta la presentazione dell'*Instrumentum laboris* di questo Sinodo. Com'è noto, esso è sostanzialmente la raccolta e la sistematizzazione per argomenti del materiale prodotto durante la fase della Consultazione, nell'ascolto di tutte le componenti del popolo di Dio interessate al tema. Viene offerto ai padri sinodali come punto di riferimento per la discussione durante i lavori dell'assemblea sinodale.

L'Assemblea speciale è una tipologia di Sinodo convocata per «trattare materie che riguardano mag-

giormente una o più aree geografiche determinate» (Costituzione apostolica *Episcopalis Communio* Art. 1,

3°). Ma anche se si focalizza l'attenzione su un territorio specifico, ogni Sinodo riguarda sempre e comunque la Chiesa universale. Per questo motivo la fase celebrativa viene tenuta a Roma, sede del Successore di Pietro, e non in qualche luogo della Regione panamazzonica.

A questa assemblea partecipano tutti i vescovi ordinari e ausiliari delle circoscrizioni ecclesiastiche amazzoniche o che hanno un territorio amazzonico e i presidenti delle Conferenze episcopali interessate. Quindi, a differenza delle assemblee generali ordinarie e straordinarie, non si tratta di una rappresentanza parziale dei vescovi. Sono convocati tutti i presuli della Regione, facendo risaltare in questo modo la collegialità, caratteristica peculiare dell'istituzione sinodale.

Partecipano inoltre presuli provenienti da altre Chiese particolari e organismi ecclesiali regionali o continentali e i capi Dicastero della Curia Romana che hanno una qualche competenza sul tema. Anche la loro partecipazione mette in evidenza il legame che intercorre tra l'Assemblea speciale e la Chiesa universale. È tutta la Chiesa che mostra la sua sollecitudine per l'Amazzonia: per le

difficoltà, i problemi, le preoccupazioni e le sfide che in essa si riscontrano, ma anche essendo pronta ad accogliere il contributo per un'esistenza migliore che da essa può giungere.

I padri sinodali sono 184. 136 di loro partecipano *ex officio*; tra questi, 113 provengono dalle diverse circoscrizioni ecclesiastiche panamazzoniche. I capi dei Dicasteri della Curia Romana sono 13. Nel numero complessivo rientrano anche i membri del Consiglio pre-sinodale, 15 religiosi eletti dall'Unione dei superiori generali e 33 membri di nomina pontificia.

Tra i padri sinodali figurano 28 cardinali, 29 arcivescovi, 62 vescovi residenziali, 7 ausiliari, 27 vicari apostolici e 10 vescovi prelati, 21 membri non vescovi, tra diocesani e religiosi.

La Regione panamazzonica, com'è noto, occupa un territorio di nove nazioni (Guyana francese, Repubblica Cooperativista della Guyana, Suriname, Venezuela, Colombia, Ecuador, Brasile, Bolivia, Perù). Per questo motivo, i padri sinodali *ex officio* appartengono a 7 Conferenze episcopali: Antille, Venezuela, Colombia, Ecuador, Brasile, Bolivia,

Perù. Così, tra i 113 padri sinodali delle circoscrizioni ecclesiastiche panamazzoniche, 3 provengono dalle Antille, 6 dal Venezuela, 13 dalla Colombia, 7 dall'Ecuador, 57 dal Brasile, 11 dalla Bolivia, 10 dal Perù.

La dimensione universale della Chiesa viene espressa anche dai 33 membri di nomina pontificia, i quali provengono in special modo da paesi e zone geografiche, come ad esempio il bacino fluviale del Congo, che presentano le stesse problematiche ecologiche che costituiscono uno dei due grandi ambiti richiamati nel titolo del Sinodo.

Partecipano al Sinodo 6 delegati fraterni, in rappresentanza di altre Chiese e comunità ecclesiali presenti nel territorio amazzonico, la cui presenza alimenta in noi il desiderio di poter conseguire la piena unità visibile della Chiesa di Cristo e rafforza la volontà di lavorare insieme, sicuri che lo Spirito Santo è all'opera e suggerisce percorsi nuovi per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo di Gesù Cristo.

Di particolare rilievo è pure la presenza di 12 invitati speciali, il numero più alto finora fra i partecipanti a un'Assemblea speciale. Sono stati scelti per la loro elevata competenza scientifica oppure in quanto membri di enti che nei più svariati modi svolgono attività di natura umanitaria o tendenti alla salvaguardia dell'ambiente.

Integrano il numero dei partecipanti 25 esperti, designati a motivo di competenze specifiche in vari campi. Essi collaborano con il relatore generale e i segretari speciali in ordine alle tematiche che vengono trattate.

Gli uditori e le uditrici sono 55. Tra di loro figurano specialisti e operatori di pastorale, la cui maggioranza proviene dalla Regione panamazzonica, anche dai luoghi più interni. In questo gruppo ci sono 10 reli-

giose presentate dall'Unione internazionale delle superiori generali (U.I.S.G.). Il numero complessivo delle religiose è superiore agli altri sinodi, a testimonianza della rilevanza pastorale e missionaria che esercitano.

Tra i partecipanti a vario titolo al Sinodo, emer-

ge pure la presenza di 17 rappresentanti di diversi popoli originari ed etnic indigene, tra i quali 9 donne. Essi portano la voce e la testimonianza viva delle tradizioni, della cultura e della fede delle loro genti e contribuiscono a delineare una conoscenza

della situazione della Regione panamazzonica che sia la più rispondente possibile alla realtà locale.

Il numero totale delle donne che partecipano ai lavori sinodali è di 35: 2 sono invitate speciali, 4 esperte (di cui 2 sono suore) e 29 uditrici (18 sono suore).

Come evidenziato dal titolo, il focus di questa Assemblea speciale per la Regione panamazzonica è duplice ed è stato indicato con precisione dal Santo Padre all'atto della sua convocazione. Si tratta di individuare «nuove strade per l'evangelizzazione di quella porzione del Popolo di Dio, specialmente degli indigeni, spesso dimenticati e senza la prospettiva di un avvenire sereno, anche a causa della crisi della foresta Amazzonica, polmone di capitale importanza per il nostro pianeta» (Francesco, *Angelus*, 15 ottobre 2017).

L'attenzione, quindi, si concentra sulla missione evangelizzatrice della Chiesa in Amazzonia, con al centro l'annuncio della salvezza in Gesù Cristo, e sulla tematica ecologica, data l'importanza che il territorio amazzonico riveste per tutto il pianeta. Per quanto riguarda questo secondo aspetto, l'approccio parte dalla visione di un'ecologia che non si limiti a trattare le questioni guardando esclusivamente all'ambiente naturale, ma che «comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali» (LS 137). Un'ecologia, quindi, che sappia tenere presente l'essenza dell'umano, come si afferma in LS 11. «Tutto è connesso», sottolinea spesso Papa Francesco. Occorre essere consapevoli che l'agire umano non si esercita in "compartimenti stagni", ma che ogni comportamento, in positivo o in negativo, che si adotta riguardo all'ambiente naturale ha delle inevitabili conseguenze anche nell'ambito socio-culturale e spirituale dei popoli e delle singole persone. Per questo motivo, la difesa della terra, la difesa delle culture e

la difesa della vita sono inestricabilmente intrecciate, come ha affermato Papa Francesco durante l'incontro avuto a Puerto Maldonado con i popoli dell'Amazzonia il 19 gennaio 2018, incontro che possiamo dire ha dato il "la" a tutto il percorso sinodale. Le stesse modalità di annuncio del Vangelo non possono prescindere dal rapporto con la natura, le culture, le società in cui esso si attua.

Tenendo conto che uno degli assi tematici del Sinodo ruota intorno alla problematica ecologica, la Segreteria generale ha promosso alcune iniziative con lo scopo di limitare l'inquinamento e di favorire la sostenibilità ambientale, in maniera da contribuire, per quanto possibile, a salvaguardare la casa comune. Ne accenno brevemente.

La prima in ordine di tempo riguarda l'iscrizione dei partecipanti. È stata adottata una procedura informatica per mezzo della quale le registrazioni sono avvenute direttamente online. Questa nuova prassi ha velocizzato la comunicazione, ma soprattutto ha permesso un notevole risparmio di carta stampata, eliminando, oltretutto, anche i costi legati all'utilizzo della posta tradizionale.

Vi è inoltre una particolare attenzione a limitare il più possibile l'uso della plastica. Per questo, per esempio,

- i bicchieri che verranno utilizzati saranno in materiale biodegradabile;
- la borsa con il materiale di lavoro che verrà consegnata ai Partecipanti è in fibra naturale;
- la carta utilizzata per i documenti che verranno distribuiti ha il maggior numero di certificazioni di provenienza e di filiera di lavorazione.

Ci si augura che il Sinodo possa rispondere a quanto enunciato nel suo titolo, individuando nuovi cammini per favorire, in Amazzonia, l'annuncio di Gesù Cristo, Redentore di ogni uomo, e indicare modalità attuabili per la salvaguardia e la cura dell'ambiente naturale, umano e sociale.

Ringrazio tutte e tutti per l'attenzione non solo a questo mio intervento, ma più in generale a un evento che interessa la vita della Chiesa e delle popolazioni amazzoniche in questo mese di ottobre.

# Dal 6 al 27 ottobre

Saranno 113 i padri sinodali provenienti dalle circoscrizioni ecclesiastiche panamazzoniche che parteciperanno dal 6 al 27 ottobre all'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi che avrà come tema: «Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un'ecologia integrale». È questa una delle notizie che, nella mattina di giovedì 3 ottobre, sono state riferite durante la conferenza di presentazione dell'assise, nella Sala stampa della Santa Sede. Pubblichiamo gli interventi del cardinale segretario generale, del vescovo sottosegretario e, in una traduzione dallo spagnolo, del cardinale relatore generale.

